

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supportare le amministrazioni centrali nella definizione di accordi quadro volti a definire linee di intervento e modalità di integrazione delle risorse per la programmazione e attuazione di politiche e interventi per favorire l'occupazione dei giovani (laureati e diplomati) e qualificare il sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro.	Stipula di una convenzione fra Ministero del Lavoro MIUR finalizzata alla costruzione del "sistema universitario" (Anagrafe Studenti). Stipula della convenzione con il MIUR in raccordo con il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali per l'avvio dell'intervento sul target diplomati.	Avviate le relazioni istituzionali ed effettuati incontri tra MLPS e MIUR per la condivisione dell'Idea progettuale sui giovani in transizione scuola - lavoro, con particolare riferimento agli interventi sul target laureati.	Supporto al MLPS - DGPOF nella gestione delle attività della cabina di regia per l'attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani: - realizzazione di incontri con il MIUR; - realizzazione di incontri con le Regioni; - predisposizione reportistica e documentazione a supporto degli incontri; - predisposizione documentazione a supporto della definizione degli Accordi quadro tra MLPS e Regioni.
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Contribuire alla definizione dei POT in 10 Regioni nella fase di pianificazione degli interventi, in relazione ai servizi e alle politiche per la transizione scuola lavoro, e assicurare lo svolgimento delle attività in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. Supportare 18 Regioni nella definizione di accordi quadro con le Università del territorio finalizzati al rafforzamento del ruolo delle Università quali attori del mercato del lavoro in un'ottica di sostenibilità e consolidamento dei servizi, attraverso il sistema di accreditamento. Supportare le Regioni nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato professionalizzante e per alte qualifiche.	Supportare ulteriori 15 Regioni nella programmazione di interventi di politica attiva del lavoro, attraverso la predisposizione di Piani Operativi Territoriali o di altri documenti di programmazione regionale sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. 4 Accordi tra Regioni e Italia Lavoro finalizzate all'assistenza tecnica e di supporto alla cooperazione istituzionale al fine di attivare azioni integrate su politiche rivolte al target laureati e dottori di ricerca. Attivazione di 11 Tavoli di coordinamento Università - Regioni per definire interventi sul target laureati del territorio. Supporto a 5 Regioni nella definizione / adeguamento della regolamentazione per l'attuazione e diffusione del contratto di apprendistato per alte qualifiche (apprendistato di terzo tipo) al fine di promuovere interventi rivolti a laureati e dottori di ricerca nell'ambito di tale forma contrattuale.	Analisi, definizione e aggiornamento dei contenuti della pianificazione degli interventi inerenti i servizi e le politiche per la transizione istruzione, formazione e lavoro di 15 Piani Operativi Territoriali sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. Analisi e definizione dei contenuti per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di supporto alla cooperazione istituzionale al fine di attivare azioni integrate su politiche rivolte al target laureati e dottori di ricerca nell'ambito di 4 Accordi tra Regioni e Italia Lavoro, sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il Lavoro. Attivati 12 Tavoli di coordinamento Regione - Università (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trento, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria) per definire interventi sul target laureati del territorio, con riferimento alle tematiche dell'accREDITAMENTO dei placement universitari nel sistema regionale dei servizi per il lavoro, della progettazione e	Attivazione di ulteriori 3 Tavoli di coordinamento Università - Regioni per definire interventi sul target laureati del territorio. Supporto a 4 Regioni nella progettazione e avvio dei Piani operativi regionali sul target giovani in transizione scuola - lavoro (laureati e diplomati). Supporto e avvio delle attività di assistenza tecnica in 4 Regioni per la realizzazione dei Piani operativi regionali sul target giovani in transizione scuola - lavoro (laureati e diplomati) in relazione alle tematiche evidenziate nel piano stesso.

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p>cofinanziamento di misure e dispositivi di politica attiva, della regolamentazione e sperimentazione del contratto di "alto apprendistato".</p> <p>4 Regioni (Provincia Autonoma di Trento, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo) supportate nella definizione / adeguamento della regolamentazione per l'attuazione e diffusione del contratto di apprendistato per alte qualifiche (apprendistato di terzo tipo) al fine di promuovere interventi rivolti a laureati e dottori di ricerca nell'ambito di tale forma contrattuale.</p>	
MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	<p>Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/doti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro.</p> <p>Progettazione modello di servizio finalizzato alla costituzione e operatività dei servizi di orientamento e placement negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Analisi delle modalità di scambio dati tra il sistema informativo lavoro e il sistema informativo dell'istruzione e Università (classificazioni, standard, etc.).</p>	<p>Supporto ad almeno 40 Università nella adozione della proposta tecnica degli standard di erogazione dei servizi di placement e degli indicatori di monitoraggio dei servizi stessi rivolti a laureati e dottori di ricerca.</p> <p>Perfezionamento e organizzazione, secondo standard del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement (<i>career service</i>) negli Istituti della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Presentata la proposta di "Prestazioni, standard e indicatori dei servizi di placement universitari" a 58 Università e avviate le attività di condivisione della proposta per la loro definizione ed attuazione nelle 23 Università delle Regioni Puglia, Sicilia, Campania, Lazio.</p> <p>Predisposto report di analisi sui servizi, prestazione e attività sui servizi erogati dai placement universitari e sulle modalità effettive di fruizione da parte degli utenti.</p> <p>Predisposti strumenti e metodologie a supporto della definizione e avvio di un sistema di monitoraggio dei servizi erogati dai placement universitari.</p> <p>Predisposte le procedure operative e metodologiche delle azioni di consolidamento rivolte a 13 Atenei/Industrial Liaison Office (d'ora in avanti ILO) nella erogazione di servizi di supporto all'inserimento lavorativo dottori di ricerca.</p>	<p>Presentazione della proposta di "Prestazioni, standard e indicatori dei servizi di placement universitari" a 10 Università e condivisione della proposta per loro definizione e attuazione in ulteriori 20 Università.</p> <p>Presentazione e avvio dell'operatività degli strumenti di monitoraggio erogati dai placement universitari in almeno 30 Università.</p> <p>Predisposizione metodologie e strumenti a supporto della qualificazione dei servizi specialistici rivolti ai dottorandi e dottori di ricerca e alla realizzazione dei piani di inserimento al lavoro.</p> <p>Perfezionamento organizzazione, secondo standard, del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement (<i>career service</i>) negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Presentazione e condivisione con 90 Istituti di scuola secondaria di secondo grado</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
				individuati in 4 Regioni del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement e avvio delle attività di assistenza tecnica di adeguamento e trasferimento.
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Innalzare il livello quali – quantitativo delle strutture di placement universitari di 55 Atenei.</p> <p>Innalzare il livello quali – quantitativo delle strutture ILO/ UTT di 40 Atenei (uffici dedicati al trasferimento tecnologico e all’innovazione) rispetto ai servizi erogati ai laureati, ai ricercatori e alle imprese in funzione della valorizzazione del capitale umano.</p> <p>Aumentare il numero e qualificare i servizi di orientamento e placement (<i>career services</i>) nel sistema dell’istruzione secondaria di secondo grado, coinvolgendo almeno 75 Istituti tecnici e professionali e i costituenti ITS e le 32 Reti per gli IFTS già strutturate nell’ambito del Piano CIPE - Progetto Tris -.</p> <p>Promuovere la crescita professionale dei diversi profili professionali dei sistemi universitario e scolastico coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi di orientamento e transizione scuola/università lavoro.</p>	<p>Supporto ad almeno 25 Università nell’implementazione delle linee strategiche e programmatiche definite nel Tavolo di coordinamento Università – Regioni finalizzate a garantire la sostenibilità dei servizi di placement.</p> <p>Supporto ad almeno 40 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi.</p> <p>Supporto ad almeno 20 Università (placement universitari) nella implementazione di servizi e dispositivi per favorire l’inserimento e accompagnamento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca nei settori innovativi e nella creazione di impresa.</p> <p>Supporto, tramite assistenza tecnica, a 12 Università per la strutturazione degli Industrial Liaison Office (ILO) e la qualificazione dei servizi erogati a supporto dell’innovazione alla PMI e all’inserimento lavorativo di laureati e ricercatori nei settori innovativi e nella creazione di impresa.</p> <p>Supporto ad almeno 25 Istituti di scuola secondaria di secondo grado e le 32 Reti per gli IFTS (già strutturate nell’ambito del Piano CIPE - Progetto Tris).</p> <p>Erogazione della formazione (anche tramite FAD) a circa 280 soggetti, individuati tra i decisori, coordinatori e operatori sia in ambito universitario</p>	<p>Supportate 26 Università nell’implementazione delle linee strategiche e programmatiche definite nel Tavolo di coordinamento Università – Regioni finalizzate a garantire la sostenibilità dei servizi di placement-</p> <p>Supportate 15 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi.</p> <p>Attivati 3 moduli e-learning (su analisi e conoscenza della domanda di lavoro), trasferiti a 14 Università e messi a sistema sulla piattaforma servizi al lavoro per renderli fruibili agli Atenei.</p>	<p>Supporto a ulteriori 5 Università nell’implementazione delle linee strategiche e programmatiche definite nel Tavolo di coordinamento Università - Regioni finalizzate a garantire la sostenibilità dei servizi di placement.</p> <p>Supporto a ulteriori 53 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi.</p> <p>Trasferimento a ulteriori 54 Università dei moduli e-learnig.</p> <p>Supporto, tramite assistenza tecnica, a 13 Università con strutture Industrial Liaison Office (ILO)/UTT evolute per la qualificazione di servizi volti a favorire l’inserimento lavorativo di 300 dottori di ricerca nel trasferimento dell’innovazione al sistema delle imprese.</p> <p>Supporto, tramite assistenza tecnica, a 15 Università per la strutturazione degli Industrial Liaison Office (ILO)/UTT e la qualificazione dei servizi erogati a supporto dell’innovazione alla PMI e all’inserimento lavorativo di laureati e ricercatori nei settori innovativi e nella creazione di impresa.</p> <p>Supporto alla progettazione di Piani di sviluppo e consolidamento dei servizi in 90</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
		che scolastico, coinvolti dagli interventi di assistenza tecnica.		Istituti di scuola secondaria di secondo ciclo che definiscono obiettivi e attività per l'avvio e/o implementazione del modello organizzativo di un servizio di placement scolastico; la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento e sperimentazione Libretto Formativo, la sperimentazione del contratto di apprendistato, il potenziamento del raccordo pubblico – privato per i servizi di orientamento e placement.
NETWORK E RETI DI SERVIZIO TRA UNIVERSITÀ	<p>Supportare il raccordo pubblico – privato per favorire la transizione istruzione, formazione e lavoro in 12 Regioni, nell'ambito degli standard definiti nei Masterplan regionali e dei sistemi di accreditamento, in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro.</p> <p>Sviluppare accordi e relazioni tra i placement universitari finalizzati a costituire una rete nazionale tra atenei.</p> <p>Rendere stabili e strutturate le reti nel sistema scolastico di istruzione superiore di secondo grado per qualificare l'offerta formativa e incrementare l'utilizzo di servizi, dispositivi e misure di politica attiva e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani diplomati.</p>	<p>Assistenza tecnica alla definizione di piani operativi di ingresso delle Università (placement universitari) nella rete dei servizi per il lavoro, in relazione alla regolamentazione del sistema di accreditamento e dei Masterplan regionali in 6 Regioni.</p> <p>Supporto alla strutturazione e animazione di una rete tra 20 Università (placement universitari) per rendere fruibili ai laureati servizi di orientamento e diffondere fra gli Atenei metodologie e strumenti per l'analisi e la conoscenza dell'evoluzione nella domanda di lavoro.</p> <p>Supporto alla strutturazione e animazione di un network tra 12 Università per la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro il supporto alla creazione di impresa e la promozione di dispositivi di inserimento e accompagnamento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca.</p>	<p>Supportate le Università di 5 Regioni (Lazio, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo) per acquisire modalità e procedure di ingresso nella rete dei servizi per il lavoro, in relazione alla regolamentazione del sistema di accreditamento e/o del Masterplan regionale.</p> <p>Attivazione di una community per 32 Università (responsabili/operatori dei placement universitari) per lo scambio di informazioni, documentazione ed esperienze sui servizi di placement universitari.</p> <p>Analisi, individuazione e avvio del network tra 13 Università per la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro e la sperimentazione di piani di inserimento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca.</p>	<p>Animazione della community per 32 Università (responsabili/operatori dei placement universitari) per lo scambio di informazioni, documentazione ed esperienze sui servizi di placement universitari.</p> <p>Animazione del network tra le 13 Università per la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro e la sperimentazione di piani di inserimento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca.</p>
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PROFESSIONALIZZ	Promuovere o gestire, con il concorso di partner pubblici e privati, percorsi di inserimento lavorativo del target giovani laureati e diplomati , attraverso l'utilizzo di misure/dispositivi e di supporti/doti, integrando fondi nazionali	Supporto alle Università e ai servizi (Placement e/o ILO) per la promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca finalizzati a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, in sinergia con le politiche e gli	Supportate 46 Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca finalizzati a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, in sinergia con le politiche e gli	Supporto alle restanti 24 Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca finalizzati a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, in

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
ANTE	con fondi regionali.	<p>interventi programmati a livello regionale per lo stesso target di riferimento, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.000 percorsi di supporto all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, anche incentivati, promossi, realizzati e monitorati dai placement universitari; - 200 project work per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico e percorsi per l'autoimprenditorialità; <p>Promozione di contratti di alto apprendistato.</p>	<p>interventi programmati a livello regionale per lo stesso target di riferimento, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in 44 Università è pubblicato il bando per i dispositivi project work e percorsi di autoimprenditorialità a cui hanno risposto 1.452 candidati; - in 2 Università sono stati avviati master di I livello con laureati con contratto di apprendistato. 	sinergia con le politiche e gli interventi programmati a livello regionale per lo stesso target di riferimento.
SVILUPPO DELLA DIMENSIONE TRANSAZIONALE	Promuovere e sviluppare network europei (tra placement universitari italiani e dei paesi europei) per creare maggiori opportunità di formazione e lavoro in mobilità per i giovani laureati.	Focalizzazione di analisi di benchmarking europeo sui modelli organizzativi dei servizi di placement universitario e sui modelli in uso nel raccordo scuola lavoro al fine di costituire e sperimentare modelli per la mobilità della formazione e del lavoro.	•	

AREA IMMIGRAZIONE E MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO**Obiettivi operativi primari per l'annualità 2011**

Le azioni dell'Area Immigrazione si inseriscono nel quadro definito con il *“Piano per l'integrazione nella sicurezza Identità e Incontro”* promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con il Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, che individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza. Inoltre il Ministero ha rafforzato la cooperazione con un accordo con il Ministero dell'Interno nel marzo 2010, nel quale Italia Lavoro è chiamata a svolgere un ruolo di supporto al “Comitato Tecnico di Indirizzo” previsto dallo stesso Accordo.

In coerenza con il Piano per l'integrazione e con i Programmi che il Ministero del Lavoro ha concesso ad Italia Lavoro, gli obiettivi che l'Area Immigrazione si propone di raggiungere per il 2011 sono:

1. Fornire un supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per:

La Predisposizione di un sistema informativo unico dei lavoratori immigrati:

- monitoraggio e aggiornamento costante della condizione lavorativa del lavoratore straniero dal suo ingresso in Italia e per tutto il periodo in cui lavora e soggiorna nel nostro paese (Permessi di soggiorno, Comunicazioni Obbligatorie sia per i datori di lavoro che per i lavoratori, verifica degli esiti dei rapporti di lavoro, Banca Dati INPS);
- gestione degli interventi di politica attiva, scadenze dei permessi di soggiorno/lavoro, Percettori di sostegno al reddito. Formazione dei bacini in attesa di occupazione, Sistema di accesso per gli operatori, esiti delle politiche attivate.

Garantire supporto alla governante nazionale e internazionale:

- per l'attuazione di accordi diplomatici bilaterali e la gestione dei piani operativi conseguenti nei paesi di origine, e nella costituzione e gestione dei “service” presso le ambasciate;
- nell'attività di convenzionamento della DG con Regioni ed Enti Locali, per la programmazione integrata di interventi riguardanti le politiche migratorie;
- nell'attività di carattere procedurale e legale per la stipula di convenzioni con il Ministero dell'Interno, per l'iscrizione all'albo degli operatori autorizzati di derivazione associativa e privato-sociale (articolo 42 comma 2 del Testo Unico n. 286/98 T.U.).

La Programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati con le risorse nazionali e comunitarie:

- supporto alla gestione delle procedure amministrative di gestione degli interventi della DG Immigrazione;

- supporto al monitoraggio degli interventi e dei programmi della DG Immigrazione;
 - supporto alla programmazione e realizzazione degli interventi coerenti con il Piano per l'Integrazione.
2. ***Promuovere la partecipazione dei lavoratori immigrati al sistema delle politiche attive del lavoro attraverso:***
- Il potenziamento della cooperazione pubblico-privata dei servizi per l'impiego pubblici e degli intermediari autorizzati.
 - L'accreditamento delle aziende, degli intermediari autorizzati e degli enti bilaterali.
 - Interventi volti alla qualificazione e alla formazione degli operatori dei servizi pubblici e privati per il lavoro.
 - La promozione di azioni di contrasto allo sfruttamento della manodopera immigrata.
 - L'attivazione di politiche attive del lavoro per i lavoratori immigrati.
 - La qualificazione degli interventi di incontro domanda offerta di lavoro stagionale e per la gestione dei nulla osta pluriennali.

Ambito	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
GOVERNANCE TRANSNAZIONALE	Stipulare 4 accordi tecnici con le Agenzie tecniche dei Paesi esteri di interesse prioritario del Governo per la gestione dei flussi migratori.	Stipula di due accordi tecnici con Organizzazioni ed Enti dei paesi di origine per il miglioramento della mobilità lavorativa.	Nel 2010 sono state attivate le relazioni con alcuni Paesi (Albania, Moldavia, Egitto, Filippine, area del Sub Sahara) per la qualificazione degli accordi bilaterali per la gestione dei flussi sulla base del previsto nuovo modello di gestione dei flussi.	Ampliamento degli accordi diplomatici del Ministero del Lavoro con i paesi di origine (dagli attuali 4 ad almeno 10). Costituzione di 5 "Uffici di coordinamento" presso le Ambasciate finalizzati a supportare i servizi per il lavoro, sostenendo gli intermediari italiani accreditati per le attività di incontro domanda/offerta e gli enti di formazione italiani e locali nello sviluppo di attività di cooperazione formativa.
GOVERNANCE NAZIONALE	Stipulare l'accordo nazionale (Ministero lavoro e Ministero interno) per migliorare la programmazione e la gestione dell'inserimento socio-lavorativo degli immigrati, che prevede di: <ul style="list-style-type: none">- Realizzare 1 modello previsionale relativo al fabbisogno di manodopera straniera.- Sviluppo di 1 modello di monitoraggio della presenza degli stranieri nel mercato del lavoro sulla base delle fonti statistiche istituzionale e sulle basi dati amministrative.- Realizzare 1 documento di vision relativo al modello di funzionamento dei sistemi informativi per la gestione dei flussi migratori.- Realizzare 1 proposta di semplificazione delle procedure amministrative in materia di immigrazione e lavoro. Elaborare di 2 proposte progettuali integrate a valere su diversi fondi (FEI, FER, Fondo	A seguito dell'accordo sottoscritto tra Interni e Lavoro saranno realizzati 1 modello previsionale relativo al fabbisogno di manodopera straniera, 1 modello di monitoraggio della presenza degli stranieri nel mercato del lavoro e 1 documento di vision relativo al modello di funzionamento dei sistemi informativi per la gestione dei flussi migratori. Inoltre - nel 2010 - si dovrà realizzare 1 proposta di semplificazione delle procedure amministrative in materia di immigrazione e lavoro e stipulare 1 accordo tra Ministero Lavoro e operatori privati (autorizzati e accreditati) per la gestione dei percorsi di primo inserimento e reinserimento degli immigrati presenti in Italia.	Nel 2010 sono state svolte attività finalizzate al coinvolgimento di soggetti operativi all'estero nella programmazione e gestione dei flussi verso l'Italia ed è stata supportata la sottoscrizione dell'accordo tra Ministero del lavoro e Ministero dell'interno. È stato reso operativo il modello di monitoraggio della presenza degli stranieri nel mercato del lavoro.	Stipula di Accordi Quadro tra il Ministero del Lavoro con tutte le Regioni per interventi integrati finalizzati alla qualificazione dei servizi e per l'accompagnamento alle politiche attive del lavoro della popolazione immigrata. Redazione di un report Annuale sul Mercato del Lavoro dei lavoratori immigrati Predisposizione di report semestrali relativi a: <ul style="list-style-type: none">✓ Andamento della popolazione attiva (ISTAT).✓ Assunzioni e cessazioni delle imprese (Comunicazioni Obbligatorie).✓ Fabbisogni e profili della domanda di lavoro (Excelsior).✓ Percettori di sostegno al reddito (INPS).

Ambito	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
	<p>inclusione, FSE).</p> <p>Stipulare 1 accordo tra Ministero Lavoro e operatori privati autorizzati e accreditati per la gestione dei percorsi di primo inserimento e reinserimento degli immigrati presenti in Italia.</p>			
<p>MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI E DEFINIZIONE DI STANDARD</p>	<p>Implementare, a livello locale (18 Regioni, 23 province) l'utilizzo delle informazioni amministrative (C.O.) al fine di programmare gli interventi di reinserimento e realizzare 2 report di Benchmarking sulle soluzioni individuate dagli altri paesi in merito all'inserimento lavorativo della popolazione immigrata.</p> <p>Realizzare la formazione degli operatori dei Servizi pubblici e privati (300), anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche ed i Servizi di Staff di Italia Lavoro, al fine di qualificare l'offerta di servizi per la popolazione straniera.</p> <p>Realizzazione di 6 sportelli, in altrettante regioni informativi e di assistenza alle imprese straniere e 8 laboratori per l'attestazione delle competenze e per il reinserimento degli immigrati.</p> <p>Formare 80 operatori di strutture dei paesi d'origine anche con l'utilizzo delle piattaforme nazionali ed i servizi di staff di Italia Lavoro.</p> <p>Rendere operativo 1 modello di rientro assistito almeno in uno dei paesi di origine</p>	<p>Implementare, a livello locale (9 Regioni, 12 province) l'utilizzo delle informazioni amministrative (C.O.) al fine di programmare gli interventi di reinserimento.</p> <p>Realizzare 1 report di Benchmarking di confronto con i paesi europei sulle metodologie di stima del fabbisogno di manodopera straniera.</p> <p>Realizzare la formazione degli operatori dei Servizi pubblici e privati (130) e operatori nei Paesi di origine (40).</p> <p>Realizzare 2 sportelli, in altrettante regioni e di assistenza alle imprese straniere e 3 laboratori per l'attestazione delle competenze e per il reinserimento degli immigrati.</p> <p>Rendere operativo 1 modello di rientro assistito almeno in uno dei paesi di origine.</p>	<p>In collaborazione con Regioni e Province si sono sperimentati gli strumenti di supporto per il miglioramento dell'operatività dei Servizi nella promozione ed animazione di Reti collaborative a livello locale tra i soggetti Istituzionali (Sportello Unico, Consiglio Territoriale, Servizi provinciali).</p> <p>Inoltre, sono stati adeguati strumenti operativi per operatori sia in Italia, sia all'estero (Piattaforma tecnologica per l'assistenza a distanza; Manualistica tecnico-giuridica per gli operatori dei Paesi di origine per la gestione dei flussi; Manualistica sui percorsi di apprendimento della lingua italiana; Manualistica per gli operatori della formazione; Manuale per l'organizzazione ed il funzionamento dei Servizi per il lavoro).</p> <p>Realizzata una partnership con la NAE romana al fine di predisporre un modello di rientro assistito: le azioni propedeutiche sono state realizzate da parte di Italia Lavoro, il partner romano non ha concretizzato le attività di propria competenza.</p>	<p>Definizione e messa a punto dei servizi informativi del monitoraggio e della gestione delle politiche attive del lavoro dei lavoratori immigrati.</p>

Ambito	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
<p>NETWORKING E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO</p>	<p>Attivare in 18 Regioni (23 province) la rete integrata tra operatori dei servizi pubblici (almeno 150) ed operatori privati (70 Agenzie ed enti bilaterali) e realizzazione in 18 Regioni (23 province di altrettante mappature dei soggetti istituzionali e non che intervengono nella gestione delle politiche migratorie.</p> <p>Stipula di almeno 3 Protocolli di intesa con le associazioni datoriali per promuovere la crescita delle imprese a titolare straniero.</p> <p>Potenziare la rete dei Servizi per la formazione e il lavoro degli italiani all'estero con 4 nuove sedi operative Attivare 120 percorsi di inserimento al lavoro di connazionali all'estero.</p>	<p>Attivare in 9 regioni e 12 province la rete integrata tra operatori dei servizi pubblici (24 Centri per l'Impiego) ed operatori privati (24 Agenzie ed enti bilaterali).</p> <p>Stipulare almeno 3 Protocolli di intesa con le associazioni datoriali per promuovere la crescita delle imprese a titolare straniero.</p> <p>Attivare 50 percorsi di inserimento al lavoro di connazionali all'estero.</p>	<p>Sono state sottoscritte 5 lettere di adesione al Programma da parte delle regioni Lombardia, Piemonte, Sicilia, Campania e Veneto.</p> <p>Realizzati 6 cicli di seminari nelle province di Verona, Salerno, Bari, Torino, Catania e Bergamo con la partecipazione diretta di 137 associazioni di migranti.</p> <p>Sono 11 le Province assistite: Salerno, Bari, Verona, Chieti, Novara, Modena, Fermo, La Spezia, Trapani, Ragusa; Caserta e sono 8 le reti realizzate: Salerno, Bari, Verona, Chieti, Fermo, Ragusa, Modena, Trapani. L'area ha formato 131 stakeholders e dirigenti dei servizi per il lavoro sulle migliori pratiche e modelli di intervento rispetto alle politiche di integrazione.</p> <p>Avviate le azioni propedeutiche alla realizzazione dei 50 tirocini all'estero.</p>	<p>Stipula di nuove convenzioni nazionali tra il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno con soggetti intermediari autorizzati finalizzate alla rilevazione e gestione dei fabbisogni di domanda e offerta di lavoro e delle procedure.</p> <p>Attuazione di un programma nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra gli intermediari pubblici, gli operatori privati e gli Sportelli Unici, per la gestione delle ricadute delle Convenzioni Nazionali nei territori Interventi volti alla qualificazione e alla formazione per gli operatori dei servizi pubblici e privati per il lavoro</p> <p>Attivazione di politiche attive del lavoro (orientamento, formazione, inserimento) dei lavoratori immigrati a partire da quelli con permesso di soggiorno attesa occupazione</p> <p>Qualificazione degli interventi d'incontro domanda offerta di lavoro stagionale e per la gestione dei nulla osta pluriennali. Le attività di cui sopra sono in corso in 32 province del territorio italiano.</p> <p>Attuazione di un programma di contrasto al lavoro sommerso, d'intesa con le quattro Regioni dell'obiettivo convergenza, in 8 province.</p> <p>Coinvolgimento dei servizi pubblici e</p>

Ambito	Obiettivi quali quantitativi del triennio 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
				<p>privati per il lavoro e degli Sportelli Unici e interviene principalmente nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e del turismo, su tutte le tipologie di rapporti di lavoro, compreso quello stagionale e il lavoro accessorio.</p> <p>Promozione di 3.000 voucher per la formazione e l'adeguamento delle competenze dei lavoratori disoccupati.</p>
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	<p>Attivare il Programma di assistenza tecnica al Ministero del Lavoro Argentino per l'estensione della rete dei Servizi pubblici a 22 province e 120 Centri.</p> <p>Formare 360 operatori dei Centri per l'Impiego argentini.</p> <p>Realizzare in Egitto il programma: Organizzazione del sistema di monitoraggio per la sicurezza sul lavoro.</p> <p>Avviare in Turchia il programma di assistenza tecnica allo sviluppo dei Servizi volti al reimpiego ed alla mobilità dei lavoratori.</p>	<p>Realizzare l'assistenza all'apertura di 60 Centri per l'Impiego e formare 180 operatori in Argentina.</p> <p>Fornire assistenza tecnica per l'implementazione del piano di comunicazione in Egitto.</p>	<p>Realizzati oltre 20 corsi di formazione per circa 200 funzionari argentini e consolidato il sistema dei CPI. Sono state inviate inoltre alla Segreteria per l'Empleo argentina le proposte tecniche e le metodologie a supporto delle politiche attive ed è stato rilasciato il sistema di monitoraggio per le politiche del lavoro in Argentina.</p> <p>Rilasciato 1 piano di comunicazione al Ministero del Lavoro egiziano.</p>	<p>Dal 1 marzo 2011 tale intervento non è più allocato nell'Area Immigrazione.</p>

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA**Obiettivi operativi primari per l'annualità 2011**

Con il persistere della crisi occupazionale e della tendenza all'aumento dei fenomeni di esclusione dal mercato del lavoro di fasce particolarmente svantaggiate (vigono per i disabili la sospensione dell'obbligo di assunzione in caso di dichiarazione di crisi e la immissione in esubero di fasce con presunta bassa produttività) vanno proseguite ed intensificate tutte le azioni che possono intervenire positivamente.

Utile a riguardo è l'opportunità in merito alle doti destinate all'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate, tra cui i disabili, per attività prestate dalle Agenzie per il lavoro.

Pur in presenza di interventi prioritari quali quelli sul mantenimento del rapporto di lavoro e del reddito da parte di Stato e Regioni, l'Area Inclusione Sociale è posizionata a supportare le Regioni e le Province, con particolare attenzione alle realtà territoriali delle regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) nell'utilizzo degli interventi relativi ai POR Inclusione Sociale o di altre misure; ciò in coerenza con la necessità di intervenire verso le fasce particolarmente svantaggiate quali i disabili, le persone in transizione pena lavoro mettendo a disposizione il *know how* maturato in questi anni.

Per i disabili l'intervento prioritario nei confronti del sistema regionale e provinciale è quello di continuare nella qualificazione dei servizi e delle reti territoriali del collocamento mirato, promuovere la diffusione di sistemi di accertamento e valutazione con linguaggio unificato tra i vari servizi che si occupano di disabilità attraverso le metodologie messe a disposizione dall'ICF, in modo da sostenere il necessario intervento di rete e la collaborazione tra i servizi pubblici e privati. In tal modo si potranno ottimizzare gli interventi, le risorse professionali ed economiche del territorio.

Negli interventi di rete continua l'attenzione rivolta alla valorizzazione del ruolo istituzionale dell'INAIL per quanto riguarda i disabili da lavoro - per le competenze di questo Istituto nell'accertamento e valutazione del danno infortunistico, nella riabilitazione e nell'inclusione sociale e lavorativa- e dell'INPS per l'importanza assunta recentemente nell'accertamento.

In particolare saranno sostenuti interventi, centrati sulle misure del collocamento mirato, quali quelle oggetto di convenzioni, in grado di:

- finalizzare le risorse economiche e professionali dei servizi nei confronti di coloro che si sono dichiarati disponibili a percorsi occupazionali;
- qualificare ed attivare servizi nei confronti delle imprese;
- promuovere ed allargare la responsabilità sociale d'impresa nella sua declinazione di inclusione sociale di fasce svantaggiate;
- attivare tutti gli attori privati del territorio, comprese le agenzie del lavoro.

Per quanto riguarda i soggetti in situazione penale l'Area continuerà nel proporre ai sistemi regionali e provinciali interventi relativi a misure di presa in carico e di accompagnamento delle persone a fine

pena e misure alternative attuando le metodologie di intervento messe a punto negli anni precedenti. Particolare attenzione sarà rivolta a processi di scambio di esperienze tra territori.

Al fine di sviluppare il settore dei servizi alla persona, alla qualificazione degli addetti e al contrasto del lavoro non dichiarato, in un settore a prevalente presenza di persone immigrate, l'Area è impegnata a supportare la Direzione Generale Immigrazione in un programma articolato sia nelle Regioni Competitività, in collaborazione con l'Area Immigrazione, sia nelle Regioni Convergenza tramite:

- l'attivazione di sportelli;
- la messa in atto di programmi di formazione degli operatori dei servizi, prevalentemente di derivazione delle associazioni;
- la messa a punto di moduli formativi e la previsione di doti per la formazione degli addetti finalizzata al rapporto di lavoro.

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	<p>Supporto alla cooperazione istituzionale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Regioni e Province, finalizzata alla condivisione di obiettivi, linee di azione, misure e alla convergenza di risorse per l'inserimento lavorativo dei disabili.</p> <p>Analoga azione di supporto con la partecipazione del Ministero della Giustizia per il target detenuti.</p> <p>Supporto alla cooperazione Sedi con Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, Regioni, UPI, ANCI per la promozione del Lavoro Occasionale di tipo Accessorio.</p>	<p>Assistenza tecnica al Tavolo Nazionale per il target disabili.</p> <p>Supporto al Dipartimento Giustizia minorile per l'inserimento lavorativo dei minori tramite cooperative sociali.</p> <p>Attivazione di sedi di confronto con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria al fine della programmazione degli interventi a livello regionale e territoriale.</p> <p>Supporto nella definizione delle attività di promozione all'utilizzo dei voucher di Lavoro Occasionale Accessorio (LOA) con particolare riferimento ai target specifici e al Piano straordinario del Ministero del Lavoro di lotta al lavoro sommerso in 4 regioni (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).</p>	<p><u>Disabili</u></p> <p>L'Area è stata impegnata nel sostegno alla governance nazionale per migliorare la cooperazione istituzionale tra le diverse Amministrazioni dello Stato, per progettare e implementare politiche sinergiche prioritariamente a favore di disabili, detenuti ed ex detenuti.</p> <p>E' proseguito il supporto al Tavolo Nazionale, istituito nel 2009 e coordinato dalla Divisione V della Direzione Generale per l'Inclusione e i Diritti Sociali e la Responsabilità Sociale delle imprese, che ha visto la partecipazione della Direzione Generale Mercato del Lavoro, INAIL, INPS, le Regioni/Province coinvolte. In particolare, si è inteso mettere a fattore comune, in un'ottica d'integrazione delle risorse, le azioni del PON nelle Regioni Convergenza (Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata) finalizzate alla qualificazione ed al trasferimento agli operatori dei servizi degli strumenti e della metodologia ICF con le analoghe azioni del Programma ICF4, che si svolge in sei Regioni CRO (Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli V.G., Abruzzo, Marche).</p> <p><u>Detenuti</u></p> <p>Supporto all'Amministrazione penitenziaria, in particolare al Dipartimento di Giustizia Minorile, attraverso lo sviluppo del Progetto Mitico.</p>	<p>Prosegue l'attività di assistenza tecnica del Tavolo Nazionale finalizzata al coordinamento e supervisione delle attività svolte nel Programma ICF4.</p> <p>Si prevede l'organizzazione di un seminario nazionale da organizzarsi nel IV trimestre (oltre agli incontri finalizzati a descrivere lo stato di avanzamento delle attività) che metta a confronto le 11 regioni/province pilota su tematiche inerenti lo sviluppo del collocamento mirato, attraverso metodologie innovative quali l'ICF.</p> <p>Si prevede inoltre un potenziamento della partecipazione e condivisione con l'INAIL di tematiche relative allo sviluppo dell'inserimento lavorativo dei disabili da lavoro.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p><u>Lavoro occasionale accessorio (LOA)</u></p> <p>Sono state avviate, al livello nazionale, le attività funzionali al coinvolgimento nelle azioni di progetto dei soggetti istituzionali, che hanno un ruolo decisivo nella diffusione e nell'utilizzo del LOA. In particolare, sono stati organizzati degli incontri tecnici presso l'INPS con l'Ordine Nazionale Consulenti del Lavoro, la Fondazione Consulenti del Lavoro e Assolavoro, al fine di supportare la definizione di un sistema di convenzionamento per la distribuzione e riscossione dei buoni lavoro.</p> <p>Si è conclusa l'attività di supporto all'Istituto Centrale delle Banche Popolari, propedeutica alla realizzazione di una convenzione tra INPS e I.C.B.P che prevede l'avvio di una fase sperimentale di distribuzione e riscossione del buono lavoro tramite gli sportelli bancari.</p> <p>Sono stati, inoltre, effettuati cicli di conferenze stampa, incontri, approfondimenti sul tema del Lavoro occasionale di tipo accessorio rivolto a particolari target (casalinghe, pensionati), con le associazioni Federcasalinghe e con DOMINA (Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico).</p> <p>E' stato realizzato un workshop dedicato agli operatori delle Agenzie per il Lavoro ("Agile") di FederCasalinghe, al fine di avviare sportelli informativi e di promozione del LOA in 9 Regioni (Lombardia, Friuli, Emilia Romagna,</p>	

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2010	Risultati al 2010	Risultati previsti al 2011
			<p>Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia).</p> <p>Sono stati realizzati focus tematici con le Associazioni Acli e API Colf per la messa a punto delle condizioni di intervento del sistema associativo in merito al LOA nei servizi alla persona. E' stata coinvolta la Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane C.L.A.A.I., attraverso l'organizzazione di due workshop (uno al nord ed uno al sud) rivolto agli operatori delle sedi territoriali.</p> <p>Supporto alla costituzione di un Tavolo Nazionale del settore Turismo con il coinvolgimento di Federalberghi, Federterme, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Federturismo per la promozione e la diffusione dello strumento normativo.</p>	
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Costituzione di Tavoli di indirizzo regionali dedicati finalizzati all'integrazione delle risorse in materia di inserimento lavorativo dei disabili (in 5 Regioni CONV e 13 regioni CRO).	<p>Supporto alla qualificazione di almeno 18 Tavoli di Indirizzo regionali integrati, con la presenza dei referenti regionali, competenti a seconda del target e nel caso dei disabili da lavoro con l'INAIL, volti a favorire la cooperazione istituzionale e la creazione di network per la gestione di interventi specifici.</p> <p>Supporto alla realizzazione di 18 Pianificazioni operative condivise a livello Regionale di per la realizzazione di interventi sui soggetti in particolare disagio socio-lavorativo (disabili e detenuti), attraverso l'integrazione tra obiettivi e risorse nazionali e territoriali</p> <p>Supporto alle Regioni nella</p>	<p><u>Disabili</u></p> <p>Sono proseguite le azioni di supporto alle regioni finalizzate alla definizione di pianificazioni operative regionali di interventi rivolti a soggetti in particolare disagio socio-lavorativo attraverso l'integrazione tra obiettivi, risorse nazionali e territoriali. Conseguentemente sono stati specificati 11 piani di intervento provinciali per la gestione dei percorsi per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità sulla base del modello d'intervento provinciale.</p> <p><u>Lavoro occasionale accessorio (LOA)</u></p> <p>Sono state supportate le Regioni (che hanno manifestato interesse) per avviare</p>	